

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 settembre 2019, n. 236

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3. Proponente: Rocco Alessandro Cappelli. Comune di Cassano delle Murge (BA). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5501.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 del 1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. “Vinca forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/12/06/2019 n. 7084, il proponente ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/18/07/2019 n. 8779, il Servizio scrivente rilevava che la documentazione trasmessa in all'allegato alla medesima istanza non conteneva tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza da parte di questo Servizio degli interventi prospettati con le Misure di conservazione di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii. e pertanto, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava al proponente la necessità di adeguare la documentazione progettuale alle Misure di conservazione contenute nel predetto Regolamento regionale, con particolare riferimento all'intensità di diradamento previsto nei popolamenti di conifere presenti nell'area di intervento;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/31/07/2019 n. 9534, il proponente trasmetteva il documento "Relazione tecnica forestale per interventi selvicolturali" nella quale venivano fornite le integrazioni richieste con particolare riferimento alla percentuale di area basimetrica prelevata nell'ambito delle operazioni di diradamento;
- con nota prot. AOO_089/28/08/2019 n. 10285, il Servizio VIA e VINCA rappresentava che la Società proponente aveva data evidenza di aver trasmesso, in allegato all'istanza volta all'avvio del procedimento *de quo*, la contestuale richiesta all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia finalizzata al rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. in data 11/06/2019. Pertanto, lo scrivente sollecitava il medesimo Ente Parco ad esprimere il proprio parere sulla base della documentazione in suo possesso entro e non l'11/09/2019 preannunciando che, decorso infruttuosamente tale termine, lo stesso si sarebbe inteso acquisito ai sensi dell'art. 17-bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 3814 del 06/09/2019, acquisita al prot. AOO_089/10/09/2019 n. 10762, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il nulla osta n. 42/2019 comprensivo del proprio parere di competenza reso ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in questione

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*All.01_Relazione tecnica definitiva 8.3 Cappelli Rocco Alessandro*" (p. 12 e segg.), gli interventi previsti sono così articolati:

- (Misura 8.3 - Azione 1) – realizzazione viale tagliafuoco attivo verde lunga m 280, con larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, lungo il confine tra l'area di intervento e la Foresta demaniale regionale "Mercadante". Le operazioni previste sono: ripulitura dalla vegetazione arbustiva, lavorazione andante o sfalcatura della fascia posta nelle aree a destinazione non boschiva, eventuale diradamento delle conifere, spalcatura delle conifere. Sempre a fini antincendio, il progetto prevede il ripristino di una cisterna in pietra avente larghezza di 4,4, lunghezza di 5,5 metri, una profondità di 6,2 metri e una capacità idrica di circa 153 m³. Le operazioni per il ripristino prevedono lo svuotamento e ripulitura dell'invaso dai materiali sedimentati sul fondo e per il ripristino della sua funzionalità, il recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde, il taglio straordinario della vegetazione infestante che crea ostacolo per l'avvicinamento dei mezzi e la sistemazione dello scolmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell'acqua
- (Misura 8.3 - Azione 2) – realizzazione di diradamento selettivo a prevalente carattere fitosanitario intervenendo principalmente sulle piante compromesse, deperienti e prive di avvenire e decespugliamento selettivo. Con il diradamento si intende creare le condizioni idonee allo sviluppo delle latifoglie autoctone presenti nel sottobosco. Il diradamento sarà eseguito in modo da evitare di scoprire troppo il terreno per non favorire lo sviluppo della vegetazione erbacea, che risulta facilmente infiammabile e quindi rappresenterebbe un grosso pericolo per l'innesco e l'espansione di eventuali incendi. Le piante di conifere non soggette a diradamento saranno sottoposte alla spalcatura dei rami più bassi a fini di prevenzione

contro gli incendi boschivi. A tali operazioni seguiranno quelle di allestimento, concentramento, esbosco e cippatura. Questi interventi saranno realizzati su una superficie di circa due ettari e l'area basimetrica asportata, calcolata su quella totale stimata, è pari al 25%;

- (Misura 8.3 - Azione 3) – nel rimboschimento di conifere dopo il diradamento si provvederà inoltre all'inserimento di latifoglie autoctone adatte alle condizioni climatiche e ambientali della zona tolleranti l'aridità e resistenti agli incendi, con una densità media di 300 piante ad ha;
- (Misura 8.3 - Azione 4) – l'azienda intende dotarsi di tecnologie e apparecchiature mobili quali droni per il controllo aereo di possibili inneschi soprattutto nei periodi di massima allerta incendi, di apparecchiature e strumenti di comunicazione per una più efficace lotta attiva al fine di creare un sistema di collegamento radiomobile per garantire le comunicazioni voce-dati con elevata affidabilità e sicurezza, finalizzato alla gestione degli eventi correlati alle situazioni di antincendio boschivo, di apparecchi audio-visivi e di nuovi Dispositivi di Protezione Individuali al fine di proteggere i lavoratori contro uno o più rischi presenti nelle attività lavorative, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 17 e 18 del foglio 45 del Comune di Cassano delle Murge. Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento è costituita da un rimboschimento di conifere a prevalenza di Pino d'Aleppo, in corrispondenza del confine con il comprensorio della Foresta di Mercadante. Al suo interno non si osserva rinnovazione di specie quercine. In adiacenza all'area di intervento vi è un giovane rimboschimento di circa 41 ettari, a prevalenza di fragno e roverella, con diverse specie di piante appartenenti al sottobosco e alla macchia mediterranea.

L'area di intervento, è interamente ricompresa nel ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) nonché nella zona "B" del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Nell'area di intervento non è presente alcuno degli habitat riportati tanto dalla D.G.R. n. 2442/2018 quanto dal formulario standard della ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto boschi;
- UCP – Pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Stratificazione insediativa siti storico culturali (Masseria Taglianaso)
- UCP – Area di rispetto - siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'intervento proposto è riconducibile alle pressioni: rimozione di alberi morti e moribondi (B07), B12 (diradamento);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3814 del 06/09/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3" nel Comune di Cassano delle Murge (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Rocco Alessandro Cappelli;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comune di Cassano delle Murge;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N. 3814 PARTENZA
Data 06-09-2019 - Ora 14:03:13



ST/CM
Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Città di Cassano delle Murge
sig. Sindaco

Regione Puglia
Servizio VIA e VINCA
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia
fba43467@pec.carabinieri.it
043467.001@carabinieri.it

Stazione Carabinieri "Parco" di Altamura
fba43468@pec.carabinieri

Cappelli Rocco Alessandro
murgialavori@pec.it

Oggetto: PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici art. 21 Reg. (UE) 1305/2013. – Interventi selvicolturali di messa in sicurezza incendi.- Proponente Cappelli Rocco Alessandro. Trasmissione nulla osta n. 42/2019 e parere di valutazione d'incidenza.

In allegato si trasmette copia del nulla osta n. 42/2019 di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

F.to Il Direttore.
Prof. Domenico Nicoletti



Reg. n. 42/2019

Oggetto: interventi selvicolturali di messa in sicurezza incendi boschivi.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTA la richiesta formulata dal sig. Cappelli Rocco Alessandro prot. 2616 del 11/06/2019, in qualità di proprietario dei fondi, relativa a lavori di messa in sicurezza incendi di un complesso boscato della superficie di 2 ettari in agro di Cassano delle Murge;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa alla messa in sicurezza incendi di un popolamento di resinose della superficie di 2.0 ettari in agro di Cassano delle Murge, loc. Frà Diavolo, localizzato sul terreno identificato al fg 45 p.lla 18, ricadente in parte (per la sola parte boscata) in zona B di questo Parco, mediante realizzazione di: fascia tagliafuoco di tipo attivo verde, diradamento selettivo, fitosanitario con una intensità del 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata, spalcatura, riduzione della vegetazione infestante, impianto di latifoglie sottochioma nella misura di 300 p.te/ha, e recupero ai fini AIB di una cisterna interrata localizzata sul terreno al foglio 45 p.lla 17 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Misura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici art. 21 Reg. (UE) 1305/2013.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è conforme a quanto previsto agli artt. 7 e 12 delle NTA del Piano per il Parco;

CONSIDERATO che l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla messa in sicurezza incendi ed all'incremento della complessità biologica del popolamento di resinose.

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

e rilascia il

NULLA OSTA

al sig Cappelli Rocco Alessandro, nato ad _____ il _____ C.F.:
e residente a _____ in _____
, proprietario del fondo, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di messa in sicurezza incendi in un popolamento di resinose della superficie di 2.0 ettari in agro di Cassano delle Murge, localizzato sul terreno identificato al fg 45 p.lla 18, ricadente in parte (per la sola parte boscata) in zona B di questo Parco, mediante realizzazione di: fascia tagliafuoco di tipo attivo verde,

1



parco nazionale*
dell'alta murgia

diradamento selettivo, fitosanitario con una intensità del 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata, spalcatura, riduzione della vegetazione infestante, impianto di latifoglie sottochioma nella misura di 300 p.te/ha, ed infine recupero ai fini AIB di una cisterna interrata localizzata sul terreno al foglio 45 p.lla 17 ricadente in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documento di riconoscimento del proponente;
3. relazione tecnico illustrativa;
4. relazione tecnica specialistica;
5. rilievo fotografico con punti di ripresa;
6. ortofoto stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa;
7. stralci cartografici;
8. titolo di proprietà;
9. procura.

A condizione che:

- devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio qualora esuberanti,
- devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
- tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe);
- i tagli di spalcatura e potatura devono essere eseguiti a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
- l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
- per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
- i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;
- per il ripristino della cisterna sia conservata la tipologia originaria e si riutilizzi il materiale originale o altro simile;
- per l'impermeabilizzazione dell'interno venga usato intonaco a stagnezza;
- per il ripristino della cisterna non sia utilizzato cemento armato;
- la percentuale di taglio non deve superare il 25% dell'area basimetrica totalmente calcolata e deve interessare prevalentemente gli individui malformati, deperenti o secchi;
- devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.
- Infine si informa che l'eventuale sorvolo anche con droni del territorio di questo Parco è soggetto a specifica autorizzazione dell'Ente.



Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 03/09/2019

Il Tecnico Istruttore

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti